

## II. EPISTOLA DI S. PAOLO, APOSTOLO, A' TESSALONICESI.

### CAP. I.

**P**AOLO, e Silvano, e Timoteo, alla chiesa de' Tessalonesi, ch'è in Dio, nostro Padre; e nel Signor Gesù Cristo:

2 Grazie a voi, e pace, da Dio, nostro Padre; e dal Signor Gesù Cristo.

3 Noi siamo obbligati di render sempre grazie di voi a Dio, fratelli, come egli è ben convenevole: perciocchè la vostra fede crece sommamente, e la carità di ciascuno di tutti voi abbonda fra voi scambievolmente:

4 Talchè noi stessi ci gloriamo di voi nelle chiese di Dio, per la vostra sofferenza, e fede, in tutte le vostre persecuzioni, ed afflizioni, che voi sostenete.

5 Il che è una dimostrazione del giusto giudicio di Dio: acciò che siate reputati degni del regno di Dio, per lo quale ancora patite.

6 Conciosiacosachè sia cosa giusta appo Iddio, di rendere afflizione a coloro che v' affliggono;

7 Ed a voi, che siete afflitti, reque con noi, quando 'l Signor Gesù Cristo apparirà dal cielo, con gli angeli della sua potenza:

8 Con fuoco fiammeggiante, prendendo vendetta di coloro che non conoscono Iddio, e di coloro che non ubbidiscono all' evangelo del Signor nostro Gesù Cristo:

9 I quali porteranno la pena, la perdizione eterna, dalla faccia del Signore, e dalla gloria della sua possanza:

10 Quando egli sarà venuto per esser glorificato ne' suoi santi, e renduto maraviglioso in tutti i credenti, (conciosiacosach' alla nostra testimonianza appo voi sia stata prestata fede,) in quel giorno.

11 Per la qual cosa ancora noi preghiamo del continuo per voi, che l' Iddio nostro vi faccia degni di questa vocazione, e compia tutto 'l beneplacito della sua bontà, e l' opera della fede, con potenza:

12 Acciò che sia glorificato il nome del Signor nostro Gesù Cristo in voi, e voi in lui: secondo la grazia dell' Iddio nostro, e del Signor Gesù Cristo.

### CAP. II.

**O**R noi vi preghiamo, fratelli, e per l'avvenimento del Signor

\* 202

nostro Gesù Cristo, e per lo nostro adunamento in lui:

2 Che non siate tosto smossi della mente, nè turbati, per ispirito, nè per parola, nè per epistola, come da parte nostra, quasi che 'l giorno di Cristo soprastia vicino.

3 Niuno v' inganni per alcuna maniera: perciocchè *quel giorno non verrà*, che prima non sia venuta l'apostasia, e non sia manifestato l'uomo del peccato, il figliuol della perdizione;

4 Quell' avversario, e quel che s'innalza sopra chiunque è chiamato dio, o divinità; talchè siede nel templo di Dio, come Dio: mostrando sè stesso, e dicendo, ch'egli è Dio.

5 Non vi ricordate voi che, essendo ancora appo voi, io vi diceva queste cose?

6 Ed ora voi sapete ciò che lo ritiene, acciò che egli sia manifestato al suo tempo.

7 Perciò che già fino ad ora opera il misterio dell' iniquità: *aspettando solo che colui che lo ritiene al presente sia tolto di mezzo.*

8 Ed allora sarà manifestato *quel* l'empio, il quale il Signore distruggerà per lo spirito della sua bocca, e ridurrà al niente per l'apparizione del suo avvenimento.

9 Del quale *empio* l'avvenimento sarà, secondo l'operazione di Satana, con ogni potenza, e prodigi, e miracoli di menzogna;

10 E con ogni inganno d' iniquità, in coloro che periscono, perciocchè non hanno dato luogo all'amor della verità, per esser salvati.

11 E però Iddio manderà loro efficacia d'errore, affin che credano alla menzogna:

12 Acciò che sieno giudicati tutti coloro che non hanno creduto alla verità, ma si son compiaciuti nell' iniquità.

13 Ma noi siamo obbligati di render del continuo grazie di voi a Dio, fratelli amati dal Signore, di ciò ch' Iddio v'ha eletti dal principio a salute, in santificazione di Spirito, e fede alla verità.

14 A che egli v'ha chiamati per lo nostro evangelo, all'acquisto della gloria del Signor nostro Gesù Cristo.

15 Perciò, fratelli, state saldi, e

## II. EPISTOLA A' TESSALONICESI, II. III.

ritenete gl' insegnamenti ch' avete imparati per parola, o per epistola nostra.

16 Or, il Signor nostro Gesù Cristo stesso, e l' Iddio e Padre nostro, il qual ci ha amati, e ci ha data eterna consolazione, e buona speranza in grazia ;

17 Consoli i cuori vostri, e vi confermi in ogni buona parola, ed opera.

### CAP. III.

**N**EL rimanente, fratelli, pregate per noi, aciochè la parola del Signore corra, e sia glorificata, come fra voi ;

2 Ed aciochè noi siamo liberati dagli uomini insolenti, e malvagi: conciosiacosachè la fede non sia di tutti.

3 Or il Signore è fedele, il quale vi raffermerà, e vi guarderà dal maligno.

4 E noi ci confidiam di voi, nel Signore, che voi fate, e farete le cose che v'ordiniamo.

5 Or il Signore indirizzi i vostri cuori all' amor di Dio, ed alla paziente aspettazion di Cristo.

6 Or, fratelli, noi v'ordiniamo, nel nome del Signor nostro Gesù Cristo, che vi ritirate da ogni fratello, che camina disordinatamente, e non secondo l' insegnamento c' ha ricevuto da noi :

7 Perciochè voi stessi sapete come si conviene imitare: conciosiacosachè non ci siam portati disordinatamente fra voi :

8 E non abbiám mangiato il

pane, *ricevuto* da alcuno in dono: ma con fatica, e travaglio, lavorando notte, e giorno, per non gravare alcun di voi.

9 Non già che non *ne* abbiamo la podestà: ma per darvi noi stessi per esempi, aciochè c' imitate.

10 Perciochè ancora, quando eravamo appo voi, vi dinunziavamo questo, che chi non vuol lavorare non mangi.

11 Imperochè intendiamo che fra voi ve ne sono alcuni che camminano disordinatamente, non facendo opera alcuna, ma occupandosi in cose vane.

12 Or a tali dinunziamo, e *gli* esortiamo per lo Signor nostro Gesù Cristo, che, lavorando quietamente, mangino il pan loro.

13 Ma, quant' è a voi, fratelli, non vi stancate facendo bene.

14 E, se alcuno non ubbidisce alla nostra parola, *significata* per questa epistola, notate un tale, e non vi mescolate con lui, aciochè si vergogni.

15 Ma pur noi tenete per nemico: anzi ammonitelo come fratello.

16 Or il Signore stesso della pace vi dia del continuo la pace in ogni maniera. Il Signore *sia* con tutti voi.

17 Il saluto di man *propria* di me Paolo, ch'è un segnale in ogni epistola: così signivo.

18 La grazia del Signor nostro Gesù Cristo *sia* con tutti voi. Amen.

*La seconda a' Tessalonicesi fu scritta da Atene.*

## I. EPISTOLA DI S. PAOLO, APOSTOLO, A TIMOTEO.

### CAP. I.

**P**AOLO, apostolo di Gesù Cristo, per comandamento di Dio, nostro Salvatore; e del Signor Gesù Cristo, nostra speranza:

2 A Timoteo, mio vero figliuolo in fede: Grazia, misericordia, e pace, da Dio nostro Padre, e da Cristo Gesù, nostro Signore.

3 Siccome io t' esorta di rimanere in Efeso, quando io andava in Macedonia, fa' che tu dinunzi ad alcuni che non insegnino dottrina diversa;

4 E che non attendano a favole, ed a genealogie senza fine; le quali producono piuttosto quistioni, ch' edificazion di Dio, che è in fede.

5 Or il fine del comandamento è

\* 203

carità, di cuor puro, e di buona coscienza, e di fede non finta:

6 Dalle quali cose alcuni essendosi sviati, si son rivolti ad un vano parlare;

7 Volendo esser dottori della legge, non intendendo nè le cose che dicono, nè quelle delle quali affermano.

8 Or noi sappiamo che la legge è buona, se alcuno l' usa legittimamente.

9 Sapendo questo, che la legge non è posta al giusto, ma agli iniqui, e ribelli, agli empì, e peccatori, agli scellerati, e profani, agli ucciditori di padri, e madri, a' micidiali:

10 A' fornicatori, a quelli che